

Questa sera al Telepalacuore continua il Festival delle arti, che dal 2004 sarà manifestazione nazionale

«Noi, l'alternativa a Saranno Famosi»

Federica Valentini

BOLOGNA Dal prossimo anno sarà una kermesse nazionale, il Festival delle arti in questi giorni sul palco del Telepalacuore alla Festa nazionale dell'Unità. Per il concorso dedicato ai giovani artisti si tratta di un importante salto di qualità.

Alla sua seconda edizione, la passerella di giovani talenti è curata da Andrea Mingardi e trova la partecipazione di numerosi enti locali: l'università di Bologna, la cineteca del Comune, l'Accademia di belle arti, il conservatorio Martini, la scuola di teatro Galante Garrone e - novità di quest'anno - l'Arena del Sole (con il patrocinio di Regione e Provincia, l'unico "assente ingiustificato" è l'assessorato alla Cultura del Comune di Bologna).

Il festival è delle «arti», perché tanti sono i generi in concorso. I 465 ragazzi iscritti quest'anno sono divisi in dieci sezioni artistiche: musica pop e rock, solisti e gruppi, musica classica, teatro, cabaret, arti figurative, fotografia, letteratura, cinema e corti. La loro provenienza è emiliano-romagnola. Ma il concorso ha avuto una prima apertura quest'anno accettando gli studenti stranieri iscritti all'ateneo bolognese. I ragazzi sono tutti rigorosamente giovanissimi: altra novità di questa edizione, infatti, è che il limite di età (35 anni), riservato prima solo alla musica, è stato esteso a tutte le discipline.

Ma qual è il senso di un'iniziativa che vuole essere spettacolo e

gara per giovani talenti allo stesso tempo? «La prova del palco è fondamentale per ogni artista alle prime armi. Trovarsi davanti a migliaia di persone, a un pubblico vero, è una grande lezione - spiega Mingardi -. Il festival è soprattutto un momento formativo». L'idea è infatti quella di valorizzare i talenti, ma anche l'importanza della formazione. In tivù «siamo circondati da quiz, "operazioni trionfo" e "grandi fratelli", ma al di là del valore dei partecipanti - continua - tutte queste manifestazioni rischiano di ingrossare la fila dei disillusi e diffondere la filosofia del "ce stò a provà"».

Non deve essere facile per un maestro convincere chi segue gli urletti di «Saranno Famosi» che quei dieci anni di conservatorio sono una scelta importante per la propria carriera. Insomma, si lasci perdere l'idea che per sfondare basta essere al momento giusto nel posto giusto e che per forza bisogna passare dalla tv per avere un percorso artistico assicurato.

Ecco però che una delle ragazze che l'anno scorso è arrivata in finalissima al festival, quest'anno

Mingardi: «La prova del palco è fondamentale per ogni giovane artista, la Tv rischia di creare altri disillusi»

ha passato proprio le selezioni di «Saranno Famosi», la vetrina televisiva dei talenti giovanili ideata da Maria De Filippi. Che dire? «La gente lavora otto ore al giorno, ma poi gioca anche al superenalotto» è la risposta realista di Mingardi.

Un mondo, quello dello spettacolo, difficile dove si prova di tutto e non si sprecano occasioni per «farsi vedere». Un esempio per tutti, quello di Francesco Friggione, in corsa per il premio cabaret. Alcuni anni di teatro classico e tanto Shakespeare al Dehon di Bologna. Poi, la scelta: «Voglio fare il comico». Ma avere la possibilità di far ridere la gente dai palchi dei teatri italiani non è così semplice: «Per fare il comico a teatro devi essere conosciuto e passare prima dalla platea televisiva. Io lavoro tanto nei teatrini di provincia e nei locali - racconta Friggione -. Quest'anno ho provato la carta del festival. Alla fine, più volte vai sul palco, meglio è. Sono andato al festival di Arezzo, a Modena e a Martina Franca dove ho vinto il primo premio. I premi sono importanti, mi sono iscritto al festival per questo - continua -. Ma soprattutto per ritornare a calcare un palco nella mia città. Martedì sera c'era una bella atmosfera al Telepalacuore e un pubblico caldo».

Il prossimo appuntamento col festival è per stasera con le semifinali per i solisti del settore pop e rock. Le gare proseguiranno ancora per altre due sere (giovedì 11 e 18) per poi concludersi venerdì 19 settembre con la finalissima durante la quale sarà proclamato per ogni categoria il vincitore di quest'anno.